

Al tavolo un poker illegale Sigilli al circolo privato

Nei guai 50 persone, due delle quali denunciate per gioco d'azzardo

GIAMPIERO CARBONE
TORTONA

I carabinieri li hanno sorpresi al tavolo a giocare a un torneo di poker non autorizzato, facendo partire due denunce e segnalazioni per 48 persone, oltre al sequestro del locale.

È successo l'altra notte a Tortona, dove i carabinieri di Alessandria e della caserma cittadina sono entrati in azione alle 3 nel circolo privato Il Diamante, situato lungo l'ex strada statale per Voghera. All'interno del locale, dotato anche di bar e sala biliardo, hanno scoperto una cinquantina di persone distribuite su 6-8 tavoli tutte intente a giocare al poker denominato Texas Hold'em, vietato in Italia.

Non era la prima volta che i militari visitavano Il Diamante, al quale si può accedere solo iscrivendosi e diventando così soci in possesso di una tessera personale. Per due volte in un mese avevano svolto degli accertamenti di carattere amministrativo, riferiti quindi alle licenze e alle autorizzazioni necessarie per le attività svolte finora. Dalle verifiche presso di Monopoli di Stato e altri enti tutto era sembrato regolare ma così non è, almeno secondo quanto emerso nel blitz notturno.

I militari hanno fotografato



i giocatori ai tavoli e poi li hanno identificati uno a uno, compresi il presidente del circolo e il gestore, un uomo di 46 anni e un'altro di 41, residenti rispettivamente a Tortona e a Castelnuovo Scrivia, di cui non vengono fornite le generalità. Per questi ultimi due è scattata una denuncia per esercizio di gioco d'azzardo, solo come prima ipotesi investigativa. Tutti gli altri, soprattutto tortonesi e vogheresi, sono stati segnalati alla procura della Repubblica, che valuterà le posizioni di ognuno. Il locale è stato sequestrato e quindi chiuso fino a un'eventuale diversa decisione dell'autorità giudiziaria.

Dove c'è stato il blitz

Il circolo privato Il Diamante di strada per Voghera nel quale i carabinieri hanno sorpreso una cinquantina di persone a giocare d'azzardo

I carabinieri hanno anche sequestrato 3 mila euro, denaro sarebbe stato utilizzato dai giocatori per «acquistare» le fiches. Il poker Texas Hold'em è molto praticato via internet: i giocatori si collegano ai siti dei paesi stranieri dove non è vietato e giocano, con il rischio concreto, come ricordano i carabinieri, di venire comunque «intercettati» dallo Stato. Il gioco è anche molto in voga nei programmi delle tv private a livello locale. In caso di condanna, gli organizzatori del torneo nel locale tortonese rischiano una condanna da tre mesi ad un anno e con un'ammenda non inferiore a 206 euro.